

BUSCATE

PASSAGGIO PEDONALE

La recente approvazione del Piano di Governo del Territorio ha visto la villa al centro del dibattito. Delle otto osservazioni presentate dalla proprietà è stata accolta solo la richiesta di poter ospitare nella villa anche degli uffici, ma i problemi riguardano la parte che il Comune ritiene di sua proprietà. Inoltre, la proprietà aveva chiesto che la servitù di passaggio fosse trasformata in passaggio pedonale all'esterno della Villa e non all'interno come previsto dal Pgt. Fondamentale rimane il passaggio per collegare piazza Baracca con l'area della chiesa di san Pietro e Paolo.

G.L.



IL PORTONE POSTERIORE

CASTANO

PRESIDENTE DI COMMISSIONE

Il dirigente scolastico dell'istituto 'Torno', prof. Luciano Marzorati, ha nominato l'avv. Giuseppe Marzullo, presidente di commissione, relativamente agli esami finali del corso IFTS 'Tecnico Superiore per il disegno e la progettazione di nuovi prodotti del cuoio e della pelle'. Le prove si terranno presso la sede il 5-6 luglio prossimi.

G.L.

IL COMPLESSO DE ROSALES-ABBIATE È IN UNO STATO DI ABBANDONO

BUSCATE
La villa cade a pezzi

GIUSEPPE LEONI

➔ L'unica consolazione dello stato di abbandono in cui si trova la settecentesca villa Ordone De Rosales-Abbate è che, a pochi chilometri, a Castelletto di Cuggiono, la secentesca Villa Clerici, con scalinata d'onore in granito rosa di Baveno che degrada sul Naviglio, è conciata anche peggio. E tutto ciò nonostante l'aumento di ricchezza del territorio avvenuto negli ultimi decenni. Adesso, che siamo in un periodo di vacche magre, pensare che qualcuno possa avere la sensibilità di salvare questi monumenti dal degrado, è difficile da credere. Ci fu un tempo in cui il Comune (1995) avrebbe potuto acquistare la villa, ma ci fu un'opposizione forte da parte della popolazione e cadde addirittura l'Amministrazione guidata dalla lista 'Solidarietà e Ambiente' che aveva espresso come sindaco

Guido Angelini. Le elezioni anticipate del novembre 1996 furono vinte dal 'Progetto Buscate' e Carlo Fraschina fu eletto sindaco. Dichiarò al tempo, molto sinceramente, il sindaco uscente Guido Angelini: "Penso che queste elezioni siano state un referendum sulla Villa de Rosales e noi abbiamo perso clamorosamente: i buscatesi non vogliono acquistarla!". Fu un grosso errore quello di aver accantonato il problema, anche perché erano tempi in cui le finanze comunali potevano permettersi il lusso di un tale acquisto che avrebbe dato un'identità al paese, anche perché la villa è prospiciente alla piazza principale del paese dove c'è il Monumento ai Caduti. Successivamente, nonostante i buoni intendimenti delle amministrazioni di centrodestra che si sono succedute, nessuno è stato più in grado di prendere in mano il vessillo e così la villa sta cadendo a pezzi.



LA VILLA VISTA DALLA PIAZZA DEL MONUMENTO AI CADUTI

"VEDO LA CASA DI MIO PADRE"



IL RETRO DELLA VILLA

Il marchese Gaspare Rosales partecipò alla battaglia di Magenta del 3-4 giugno 1859. La sua famiglia possedeva la casa avita accanto alla quale Gaspare dormì nei giorni della battaglia: "Vedo la casa di mio padre che non è più nostra. Dolorose impressioni ed io dormo vicino a quella casa per terra. O mia sorte, ma son vivo e cacciamo l'austriaco: recentemente, all'interno delle manifestazioni del 150° dell'Unità, è stata riscoperta la figura del giovane Gaspare, patriota del Risorgimento, finanziatore della Giovine Italia e discepolo di Giuseppe Mazzini che soggiornò in paese. Disse nell'occasione l'al-

lora assessore alla Cultura, Francesca Pagnutti: "Abbiamo l'Italia che abbiamo perché ci sono stati personaggi come il Rosales che ha sacrificato tutti i suoi beni per finanziare un'idea. A Buscate aveva 1200 pertiche di terra, oltre alla villa e una Ferriera in Svizzera". Nel 1917 la villa fu acquistata dal senatore Mario Abbiate (primo ministro italiano del Lavoro), insieme ad una grande proprietà (pari a 3500 pertiche, lavorate in buona parte da buscatesi), oltre alla Cascina Pietrasanta in territorio magentino. La memoria di questi due personaggi è di per sé sufficiente a continuare sulla strada tracciata dal sindaco Guido Angelini.

E se la prendesse sotto tutela il Fai?

➔ Il Fondo Ambiente Italiano (Fai) nel censimento di quest'anno dei 'Luoghi del cuore' ha ricevuto la segnalazione della Villa Ordone De Rosales. Questo è il nome preciso che si dovrà riportare nelle cartoline per promuovere l'inserimento nel Fondo e metterla sotto la protezione dell'ente, sperando che possa fare qualcosa per farla rivivere, visto che il Comune ha fallito. I moduli sono presenti in tutte le banche Intesa San Paolo, ma è possibile votare anche via internet o direttamente sul blog di Maria Grazia Dosio (per la verità noi ci abbiamo pro-

vato ma non siamo riusciti a votare). Si può votare fino al 31 ottobre. Ha acceso qualche speranza l'iniziativa della buscatese Maria Grazia Dosio che intervistata da 'Il Giorno' del 9 giugno ha illustrato il suo intento di arrivare dove le cosiddette 'istituzioni' hanno fallito. Bisognerebbe far rinascere nei buscatesi il 'sentiment' del 'no alla discarica' e il problema troverebbe facilmente una soluzione. Dove sono finite le famose 'donne di Buscate' che riuscirono a salvare l'ambiente?

G.L.

I LUOGHI DEL CUORE
LA TUA SEGNALEZIONE BASTA.

FAI Fondo Ambiente Italiano

INTESA SAN PAOLO

CENSIMENTO DEI LUOGHI DEL CUORE 2012

SEGNALA IL TUO LUOGO

WWW.ILUOGHIDELCUORE.IT:
UN'INIZIATIVA INTELLIGENTE DEL FAI